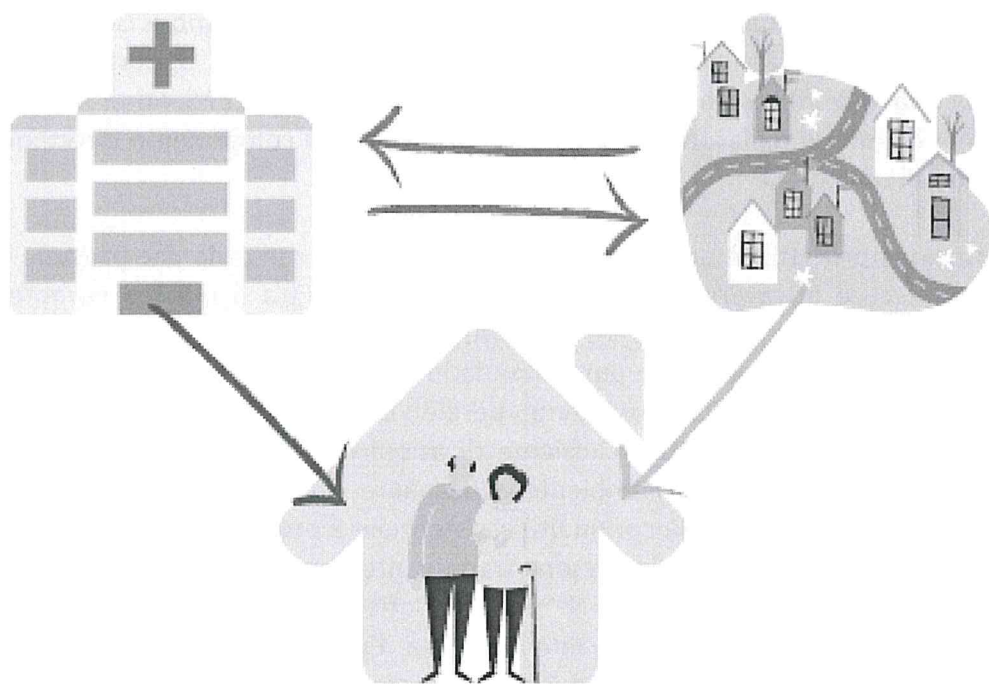


REGIONE DEL VENETO



ULSS9
SCALIGERA

SERVIZIO DIMISSIONI PROTETTE



DISTRETTO OVEST VERONESE

PREMESSA

Il presente documento propone l'attivazione del Servizio Dimissioni Protette (SDP) nel Distretto Ovest Veronese. Tale Servizio è strettamente collegato con il "Percorso dimissioni protette" già in vigore nell'Azienda ULSS 9 Scaligera in ambito sanitario e ne integra le modalità operative con particolare riferimento alla rete dei servizi sociali territoriali.

Inoltre, il Servizio è connesso alla Centrale Operativa Territoriale (COT) aziendale.

Le finalità e gli obiettivi sono in linea con i documenti aziendali e nel rispetto della normativa regionale, ma in particolare vengono ripresi dal recente Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023:

"...Anche sull'onda emotiva degli ultimi accadimenti (COVID19), si coglie l'occasione della nuova programmazione triennale per riflettere e avviare azioni di sostegno e rafforzamento delle azioni di valorizzazione dell'assistenza domiciliare, laddove possibile e opportune, delle persone con fragilità. Una tale riflessione ha portato ad ipotizzare tra i LEPS finanziabili le cd. Dimissioni protette, per quanto riguarda, ai fini del presente Piano, la componente direttamente a carico dei servizi sociali territoriali.

La "dimissione protetta" è una dimissione da un contesto sanitario che prevede una continuità di assistenza e cure attraverso un programma concordato tra il medico curante, i servizi sociali territoriali dell'Asl di appartenenza e dell'Ente locale. Il paziente può così tornare a casa o essere ricoverato in strutture qualificate pur restando in carico al Servizio Sanitario Nazionale e "seguito" da un'adeguata assistenza sanitaria per un periodo di tempo e, ove necessario, poi preso in carico dai servizi sociali. In sintesi, è un insieme di azioni che costituiscono il processo di passaggio organizzato di un paziente dall'ambiente ospedaliero o simile ad un ambiente di cura di tipo familiare, al fine di garantire la continuità assistenziale e promuovere percorsi di aiuto a sostegno della salute e del benessere della persona tramite interventi coordinati tra sanitario e sociale. Tale tipo di approccio multidisciplinare di pianificazione della dimissione, sviluppato prima che il paziente sia dimesso, migliora la qualità della vita, l'integrazione fra ospedale e territorio e tra i professionisti sociosanitari coinvolti nel processo di assistenza e cura, oltre a ridurre il rischio di riammissione istituzionalizzata nei pazienti anziani, disabili e fragili.

L'attività volta a garantire le dimissioni protette è individuata fra le azioni prioritarie da attivare in tutti gli Ambiti, nell'ottica del suo riconoscimento come LEPS.

Va ricordato che il DPCM 12.1.2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza sanitaria" all'art. 22 prevede che il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, percorsi assistenziali a domicilio costituiti dall'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di trattamento infermieristico, necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita. Le cure e l'assistenza domiciliari, come risposta ai bisogni delle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, si integrano con le prestazioni di assistenza sociale e di supporto alla famiglia, secondo quanto previsto dal DPCM 14.2.2001 – "Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria".

OBIETTIVI SPECIFICI

- promuovere l'assistenza delle persone fragili e con perdita progressiva di autonomia, attraverso l'intercettazione precoce del bisogno e della iniziale fragilità garantendone la presa in carico sociosanitaria;
- contribuire a ridurre il numero dei ricoveri reiterati presso i presidi ospedalieri;
- aumentare il grado di appropriatezza e personalizzazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie;
- assicurare la continuità dell'assistenza tutelare;
- favorire il decongestionamento dei Pronto Soccorso liberando risorse economiche, professionali e strumentali che possono essere utilizzate per la risposta al bisogno assistenziale delle persone fragili, contribuendo a rendere più efficiente ed efficace la spesa sanitaria a partire da quella ospedaliera;
- garantire un modello organizzativo gestionale omogeneo, unitario e continuativo nei diversi ambiti territoriali per la gestione integrata e coordinata degli interventi a favore delle persone non autonome che permetta la permanenza più a lungo possibile presso il proprio domicilio;
- sostenere l'autonomia residua e il miglioramento dei livelli di qualità di vita, incrementando la consapevolezza e la responsabilità delle figure di riferimento della persona fragile, superando la logica assistenziale;
- uniformare i criteri di valutazione e accesso agli interventi/opportunità a favore delle persone fragili, creando anche nuove sinergie tra il pubblico, il Terzo Settore e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi;
- rafforzare la coesione e l'inclusione sociale delle persone fragili e anziane nella vita della comunità di appartenenza.

Destinatari

Il target di riferimento in generale è rappresentato da:

- persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità;
- persone infra-sessantacinquenni non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità

non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero in struttura sanitaria o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato.

Il Servizio Dimissioni Protette segue in particolare:

- Pazienti residenti nel Distretto 4 ricoverati in U.U.O.O. dei Presidi Ospedalieri di Villafranca, Bussolengo e Malcesine e negli Ospedali di Comunità del Distretto 4 attualmente operativi e in fase di apertura, i quali, concluso l'iter diagnostico terapeutico e ospedaliero, hanno perso temporaneamente o stabilmente la loro autonomia e richiedono interventi di carattere sanitario e/o sociale effettuabili a domicilio o in altre strutture territoriali;
- Pazienti residenti nel Distretto 4 ricoverati nelle U.U.O.O. di Presidi Ospedalieri dell'Azienda ULSS 9 (Legnago, S.Bonifacio, Bovolone, Marzana), dell'Azienda Ospedaliera di Verona (Borgo Roma, Borgo Trento), e Strutture Sanitarie accreditate o situate fuori dall'Azienda ULSS 9, garantendo ai colleghi del territorio la necessaria consulenza per i passaggi di setting da territorio/unità operativa ospedaliera agli ospedali di Comunità, Hospice e strutture intermedie oltre alle informazioni utili per i collegamenti con le figure referenti ospedaliere.

I pazienti non residenti nel territorio del Distretto 4 verranno inviati dal SDP ai servizi territoriali di competenza seguendo le indicazioni operative fornite dagli stessi. *(vengono allegati i nominativi e riferimenti raccolti)

Funzioni svolte

- L'Azienda ULSS 9 Scaligera assicura la continuità tra le fasi di assistenza ospedaliera e l'assistenza territoriale a domicilio tramite il "Percorso Dimissioni Protette", in particolare fornendo prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico e riabilitativo, fornitura dei farmaci, protesi e ausili in relazione al bisogno di salute dell'assistito ed al livello di intensità, complessità e durata dell'intervento assistenziale;

- Il Comune di residenza fornisce le prestazioni assistenziali sociali tramite la presa in carico dell'assistente sociale del Servizio Sociale Professionale di Base, che di fatto garantisce la continuità assistenziale con il proprio contributo professionale e ponendosi come riferimento per le famiglie e le strutture ospedaliere e/o private accreditate e l'Azienda ULSS 9.

Il SDP funge da cerniera, favorisce l'integrazione e collegamento tra i servizi sociosanitari dell'Azienda ULSS 9 e del Comune di residenza per permettere alla persona in uscita dall'ospedale il rientro a domicilio, con garanzia di presa in carico da parte dei servizi sociosanitari domiciliari, per il mantenimento della stabilità clinica e delle cure ed assistenza adeguate.

Servizi Offerti

- il SDP svolge attività di consulenza e supervisione per l'invio tempestivo ai servizi di competenza del territorio con l'obiettivo di individuare il progetto assistenziale più idoneo al paziente ricoverato e l'eventuale accesso ai servizi;
- per assicurare la "continuità assistenziale" viene svolta attività di segretariato sociale e di informazione alle persone non autosufficienti e in condizione di fragilità in transito nei presidi ospedalieri e/o alle loro famiglie per favorire l'accesso ai servizi e risorse del territorio.

Modalità operative

Le modalità operative degli assistenti sociali presso il Servizio Dimissioni Protette sono le seguenti:

- si occupano delle situazioni segnalate dai medici e/o "infermieri di percorso" dei reparti ospedalieri, degli Ospedali di Comunità, del Pronto Soccorso (vedi scheda allegata di segnalazione) che necessitano di assistenza e protezione per la presa in carico da parte della rete dei servizi sociosanitari del territorio;
- si occupano delle persone ricoverate e segnalate dal Servizio Sociale del Comune di residenza per facilitare la presa in carico a domicilio o presso le strutture residenziali ;
- in caso di paziente straniero, valutano l'opportunità di coinvolgere il Servizio stranieri del Distretto 4 per chiedere il supporto del Mediatore linguistico-culturale o per una consulenza relativa a strumenti, risorse o percorsi specifici;

- svolgono colloqui con le famiglie di riferimento delle persone fragili e/o non autosufficienti per valutare la tenuta e competenza della rete di supporto a domicilio;
- individuano il caregiver familiare di riferimento;
- mettono la famiglia in contatto con l'assistente sociale di riferimento presso il Comune di residenza per facilitare l'invio e la presa in carico della situazione;
- svolgono funzioni di segretariato sociale nei confronti delle famiglie per fornire informazioni utili all'accesso dei servizi e risorse del territorio;

Risorse dedicate

Il Servizio Dimissioni Protette è collocato nell'U.O.C. Distretto 4 Ovest Veronese, dipende gerarchicamente dal Direttore del Distretto Ovest Veronese o suo delegato. Gli operatori dipendono funzionalmente dal Coordinatore delle Professioni Sanitarie della U.O.C Cure Primarie. Il Servizio è collocato all'interno dei Presidi Ospedalieri di Villafranca e Bussolengo ed è composto da n. 3 assistenti sociali.